



MA
ALL'ILLVSTR. SIGNORA,
LA SIGNORA VIRGINIA
ANGVILLARA BORDVGIERA.



RA cotante bellezze, e ornamenti,
Onde *VIRGINIA* è sovra
ogn'altra Flora,
Più di Voi cosa non vagheggio an-
cora,
Che tenga gli occhi miei paghi, e
contenti;

Ma s'io gli fermo à contemplar' intenti
Nel sembiante gentil, che m'innamora,
Qual fallo è'l mio, che fulminante allhora
Sguardi ver me più che saette ardenti?
Se non si vieta risguardar le Stelle,
Che son lumi del Ciel; perche m'è tolto
Di mirar l'altre cose in terra belle?
Hor se al mio Ballo volgerete il volto,
Andrò spargendo in queste parti, e'n quelle,
Che'l fior d'ogni bellezza è in Voi raccolto.

AMOR